

Comunicare a 360 gradi

Ente proponente: NOI TRENTO – APS

Data di presentazione: 13/05/2022

1. IL CONTESTO E LE MOTIVAZIONI DEL PROGETTO

1.1 Premessa

L'ambito della comunicazione sociale, frequentato sia attraverso i mass media tradizionali (stampa, radio, televisione) che attraverso i nuovi social media, rappresenta anche per i giovani trentini una frontiera affascinante ma nello stesso tempo difficile da avvicinare per farne esperienza diretta, in modo attivo e non solo passivo. Per questo l'Associazione NOI Trento APS continua a ritenere importante una proposta formativa "vissuta sul campo" in collaborazione con la Coop. Vita Trentina Editrice: alla luce delle positive esperienze precedenti, si intende dunque riproporre una terza edizione del progetto "Attrezzati per comunicare". Anche in questo caso si intendono però apportare elementi di novità e di arricchimento, suggeriti dall'esperienza maturata e dal contributo offerto dagli stessi giovani protagonisti; oltre che dettati dallo sviluppo che la stessa Cooperativa ha realizzato, ad esempio in relazione alla sua presenza nei social media.

1.2 Il settimanale "Vita Trentina": storia, caratteristiche, evoluzione

Con lo slogan pubblicitario "Il settimanale ogni giorno con te", Vita Trentina ha voluto sottolineare il ruolo rilevante della testata nel panorama giornalistico trentino: essa è infatti molto diffusa e ricercata nelle edicole e fra gli abbonati, ma sta crescendo anche nella presenza "quotidiana" attraverso l'attenzione crescente al sito Web e all'informazione sui social media, in particolare con le pagine Facebook e Instagram. Vita Trentina non è più solo il giornale che ogni giovedì porta nelle case dei trentini un giudizio originale su fatti e fenomeni di attualità locale e internazionale, ma anche ogni giorno la fonte d'informazione digitale che – grazie ad uno stile autorevole e professionalizzato – sforna contenuti e news d'interesse collettivo.

La cooperativa editoriale è espressione della Chiesa trentina, come testimonia la provenienza dei soci: questa sua dichiarata appartenenza proprietaria consente al giornale di perseguire, anzi proseguire, una mission editoriale che affonda le sue radici nelle linee tracciate dal Concilio Vaticano II (in particolare nel documento Inter Mirifica, ripreso poi da Communio et Progressio), ribadita a livello locale dal percorso biennale che a metà degli anni Ottanta ha portato poi alla promulgazione delle Costituzioni Sinodali della Chiesa trentina. In quel testo di orientamento, si affida al settimanale diocesano senza mezzi termini il compito di informare ma anche di formare, svolgendo un servizio a favore dell'appartenenza e della comunione diocesana ma anche della coesione e dell'inclusione sociale, con l'attenzione speciale a "dar voce a chi non ha voce".

L'impostazione redazionale resta fedele a questa missione per dar vita ad un'informazione di qualità, amplificata anche nel sito web e nei suoi profili social con i contributi video prodotti in proprio e con i podcast in cui si recupera l'esperienza trentennale dell'emittente diocesana radio Trentino inBlu (prima ancora radio Studio Sette).

Vita Trentina si conferma fonte d'informazione puntuale, approfondita, stimolante che indaga i temi suggeriti dalla cronaca, con la curiosità di andare oltre, presidiando le frontiere del disagio sociale e vigilando sull'utilizzo delle risorse dell'autonomia trentina.

Il settimanale da tempo punta a portare il territorio all'attenzione dei lettori offrendo uno scambio sul piano ecclesiale e socioculturale che ha i volti delle persone, delle famiglie, dei gruppi, delle associazioni, del volontariato, delle comunità parrocchiali.

Quest'arricchimento affonda nella memoria e nella cultura locale, attraverso la narrazione delle piccole e grandi storie che sollecitano solidarietà e progetti di comunità, al centro come nelle valli. Due sono i polmoni che danno ossigeno a Vita Trentina: l'attenzione alla dimensione locale si accompagna al respiro internazionale, grazie alle testimonianze dei missionari trentini e delle associazioni e realtà dell'emigrazione.

Nella sede del Polo Culturale Diocesano Vigilium che ospita pure Biblioteca diocesana, Archivio diocesano e Servizio Cultura della diocesi, il settimanale ha trovato una collocazione molto stimolante per costruire una comunità di relazioni fra diversi soggetti (lettori, studiosi, ricercatori, storici, promotori culturali, studenti...) che trovano nello staff di Vita Trentina una presenza accogliente e anche stimolante. La pubblicazione di nuovi libri (con le relative presentazioni) e l'accompagnamento mediatico di tanti eventi diocesani – che hanno in Vita Trentina un "naturale" media partner – fanno della redazione di via Endrici un ambiente molto vivace di relazioni in cui per un giovane ogni giornata può offrire la possibilità di qualche incontro significativo.

2. IL PROGETTO

Il progetto proposto da NOI Trento APS, in stretta collaborazione con la redazione del settimanale Vita Trentina e con l'Arcidiocesi di Trento, in particolare il Servizio Comunicazioni e Relazioni Pubbliche, nasce come risposta a un'esigenza sempre più avvertita dai/dalle giovani disponibili ad impegnarsi nel sociale: poter contare su una formazione adeguata al fine di praticare una comunicazione di servizio, ovvero realmente attenta alla partecipazione e al protagonismo giovanile, all'inclusione sociale e alla promozione dei soggetti deboli.

Troppo spesso, infatti, gli/le stessi/e giovani avvertono nel sistema dei media, e purtroppo degli stessi social media, il prevalere di dinamiche di profitto o di convenienza che impediscono di fatto proposte alternative provenienti dal mondo giovanile.

Il progetto si propone dunque di offrire ai/alle giovani – in linea con gli intenti formativi dell'associazione di promozione sociale NOI Trento che raggruppa oltre 90 oratori e circoli in Trentino – l'acquisizione di conoscenze teoriche e di strumenti pratici al fine di sperimentare un'autentica comunicazione di servizio con la quale supportare o accompagnare in futuro le realtà associative nelle quali si troveranno ad operare.

Inoltre, su sollecitazione di Stefano A. e di Ilaria P. che concludono a fine settembre 2022 il loro percorso di servizio civile presso la nostra redazione (sulle orme di Marianna M. e Nicola M.) si è provveduto e consolidare e ampliare il progetto sulla comunicazione sociale, potenziando l'attenzione per i nuovi social media.

Come promuovere un evento? Come scrivere un comunicato stampa? Come raccontare e mettere in pagina una "buona notizia" di volontariato locale? Come cercare e trovare una storia positiva che possa essere comunicata in modo diverso (testo ed immagini) a pubblici differenti? Come impostare l'inserito di una redazione giovanile o di categoria? Come predisporre contenuti informativi per un sito attento al sociale? Cosa significa concepire e realizzare un libro? Come utilizzare i social media – anche attraverso contenuti multimediali - per favorire la partecipazione e far crescere la comunicazione attorno ad alcune istanze (l'uguaglianza, la partecipazione, la cooperazione, la fraternità, il rispetto, l'orientamento nella vita, ...) centrali per le finalità di NOI Trento e anche per la mission editoriale del settimanale Vita Trentina?

Per il periodico diocesano, che vanta una storia lunga e coraggiosa di 95 anni e che è stato palestra di formazione per non poche persone che si sono poi spese con generosità nel campo del giornalismo e della promozione sociale, questo nuovo impegno avviato assieme a NOI Trento APS rafforza la consapevolezza di dover garantire uno spazio positivo per i futuri "artigiani" della

comunicazione. Il progetto consentirà dunque ai/alle giovani in servizio civile di “attrezzarsi” nell’utilizzo di tutti gli strumenti disponibili: sia quelli tradizionali che i più recenti.

Data di avvio progetto: 01/09/2022

Durata progetto: 12 mesi

Posti: numero minimo 1 giovane – numero massimo 2 giovani

3. FINALITÀ

Il progetto "Attrezzati per comunicare" si pone queste finalità generali:

- promuovere comportamenti responsabili e di cittadinanza attiva;
- coinvolgere i/le giovani nella conoscenza e nella condivisione di realtà diverse dalla propria;
- promuovere il protagonismo dei/delle giovani, dando spazio alla loro vitalità e capacità innovativa;
- permettere ai/alle giovani in SCUP l’acquisizione di competenze professionalizzanti, spendibili nel mondo del lavoro, anche tramite le formazioni generali e specifiche offerte dal progetto;
- valorizzare il lavoro di rete tra gli enti promotori;
- offrire la possibilità ai/alle giovani di approfondire problematiche inerenti il sistema dei media e i riflessi culturali della comunicazione di massa.

4. OBIETTIVI

4.1 OBIETTIVI GENERALI RISPETTO AI/ALLE GIOVANI IN SCUP

Coerentemente con le finalità di progetto, precedentemente esposte, si intende offrire al/alla giovane in SCUP la possibilità di:

- rafforzare nei giovani la consapevolezza delle finalità del SCUP e del ruolo centrale dei giovani;
- favorire una presa di coscienza del ruolo della comunicazione sociale a diversi livelli (di massa, istituzionale, interpersonale...) al fine del raggiungimento di determinati obiettivi;
- conoscere da vicino alcuni media locali, cogliendone anche i meccanismi interni di gestione e di funzionamento;
- svolgere un lavoro di squadra, inserendosi nel processo produttivo di un’azienda;
- realizzare azioni ad impatto sociale per la promozione della cittadinanza attiva e la diffusione della solidarietà;
- acquisire con l’esperienza competenze utili e spendibili nel mercato del lavoro

4.2 OBIETTIVI SPECIFICI RISPETTO AI/ALLE GIOVANI IN SCUP

I precedenti obiettivi generali si articolano ulteriormente nei seguenti obiettivi specifici:

- In primo luogo, apprendere gli elementi di base – negli aspetti teorici e anche pratici – del linguaggio giornalistico in relazione alla “comunicazione di servizio sociale”, come definita sopra. In secondo luogo, provare ad utilizzarli in modo tecnicamente corretto e mirato al raggiungimento degli obiettivi specifici: attirare interesse, suscitare partecipazione, creare opinione orientata alla gratuità e alla reciprocità.
- Saper partecipare alle varie fasi della produzione di un contenuto informativo, (dalla riunione di verifica/programmazione fino alla chiusura in stampa del numero della rivista o alla messa online di una pagina web o di un contenuto social); collaborando anche in modo personale e originale al progetto redazionale. L’obiettivo va perseguito anche negli ambiti per i quali il/la giovane non si sente portato, così da comprendere il valore della flessibilità e della multimedialità.

- Acquisire competenze di base nell'utilizzo pro-positivo dei social media di maggior diffusione (FB, Twitter, Instagram, ...) e sperimentarne efficacia e criticità, ma anche la specificità rispetto ai contenuti da veicolare.
- Approfondire l'impatto dei social media a livello locale, soprattutto fra le giovani generazioni, con il proposito di contribuire ad approntare un piano di progettazione della permanenza/presenza delle realtà diocesane sui vari social media, attraverso una pianificazione coordinata che realizzi una sinergia efficace.
- Fornire competenze specifiche nel campo della narrazione con immagini utili a saper leggere e anche produrre materiali con fotografie, infografiche, video, fumetti e graphic novel.
- Far conoscere il mondo dell'editoria di carta, cogliendone le valenze culturali e formative, anche in riferimento alle realtà territoriali locali. Elaborare strategie efficaci anche attraverso i social media per migliorare la propria attività in campo editoriale.
- Cogliere le connessioni interne fra realtà comunicative che condividono la stessa mission: dall'associazione NOI Trento APS, a Vita Trentina, al sito diocesano gestito dal Servizio Comunicazioni Sociali dell'Arcidiocesi di Trento.

5. ATTIVITÀ PREVISTE

Coerentemente con gli obiettivi individuati, al fine di poterli raggiungere con il massimo grado di efficienza ed efficacia, sono state individuate quattro azioni, ciascuna delle quali si articola in attività specifiche. Ogni azione e attività specifica, verrà svolta con il supporto dell'OLP e degli altri dipendenti di Vita Trentina. Si evidenzia che tutte le attività saranno realizzabili anche con le eventuali limitazioni imposte dalle normative per la prevenzione della diffusione del COVID 19. Solo gli eventi sul territorio andranno eventualmente rimodulati. Il/la giovane riceverà istruzioni in merito al comportamento da tenere per la sicurezza anti coronavirus e verrà dotato/a di adeguati dispositivi di protezione individuale (DPI).

- **Vita di redazione:** I/le giovani in SCUP entrano direttamente a contatto con i ritmi e le svariate attività compiute dai dipendenti della redazione e – dopo adeguata formazione – si esercitano nella produzione di propri contributi o nella collaborazione al lavoro redazionale.

Possono essere quindi chiamati a scrivere notizie in breve per le pagine di carattere sociale attingendo a vari tipi di fonti (comunicati stampa, agenzie, collaboratori esterni...); possono collaborare nella scelta delle fotografie più adeguate presenti in archivio, dei menabò e degli apparati infografici più adatti per dare un "vestito" accattivante al contenuto sotto esame; possono partecipare alla realizzazione e alla trascrizione di interviste (sia con ospiti venuti in redazione che in trasferte esterne) nelle molteplici forme di resa giornalistica; possono proporre e indagare preliminarmente tematiche sociali sulle quali la redazione intende impegnarsi. Partecipano anche alle attività di routine come: il controllo e la distribuzione della posta elettronica in arrivo; la predisposizione delle locandine pubblicitarie; la cura della biblioteca di servizio alla redazione.

- **Archiviazione del materiale fotografico** utilizzato nelle varie edizioni della rivista, sia "ad uso interno" che per conto terzi.

La formazione proposta sarà volta alla conoscenza delle metodologie e delle tecniche di catalogazione e gestione degli archivi, con specifica attenzione per quelli fotografici al fine di favorire la conservazione e la conseguente valorizzazione di detti beni. Sarà proposto l'utilizzo delle tecnologie informatiche applicate al materiale d'archivio con interventi di formazione specifica sulla digitalizzazione del materiale (sia cartaceo che fotografico) e alla conseguente

gestione delle immagini prodotte, compresa la metadattazione, l'archiviazione e la ricerca, operazioni svolte con l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo del materiale storico nella routine lavorativa della redazione di un giornale.

- **Esserci sui social:** in una logica di trasversalità la testata giornalistica intende presidiare anche il proprio sito online e garantire una presenza di qualità nei principali social media sopra nominati: dopo adeguata formazione i/le giovani in SCUP saranno chiamati a sperimentare le specifiche modalità comunicative, producendo anche in prima persona post o tweet oppure curando l'alimentazione di alcuni ambiti del sito.

Si prevede di affidare ai/alle giovani in SCUP anche il monitoraggio degli accessi attraverso gli appositi programmi (google analytics) e la ricerca in archivio di immagini fotografiche particolarmente simboliche e utili alla generazione di traffico in entrata sul sito.

- **Rassegna stampa:** i/le giovani possono essere i primi "lettori" della stampa giornaliera impegnandosi a fornire a turno al resto della redazione una selezione delle notizie provenienti dai quotidiani online e cartacei – nazionali e provinciali. Questo lavoro integra bene il servizio reso dall'Ufficio Stampa diocesano che già offre quotidianamente una rassegna stampa riservata però soltanto a tematiche locali.

- **Newsletter settimanale:** è la comunicazione periodica che viene inviata agli iscritti dal settimanale con la segnalazione dei principali contenuti e che richiede una cura speciale nella sua attenzione ai temi più inediti di tipo sociale.

- **Inseri tematici:** periodicamente il settimanale ospita inserti tematici destinati a pubblici specifici che rappresentano degli unicum nel campo della comunicazione di servizio: detenuti, anziani e ammalati. Nel lavoro di valorizzazione di queste tre diverse testate – che possono contare su una propria redazione autonoma – i/le giovani in SCUP sono chiamati a dare il loro contributo specifico di idee e di...penna.

- **Pagine giovani:** non esistono nell'attuale struttura editoriale di Vita Trentina delle pagine esclusivamente dedicate ai giovani – rischierebbero un effetto di esclusività non efficace – ma l'apporto in redazione di giovani attorno ai vent'anni ha dimostrato la loro efficacia nel cogliere e raccontare quanto si va muovendo nell'universo giovanile. Nei due anni di Servizio sono state in particolare realizzate due serie quindicinali molto mirate: la prima "Ripartiamo dai giovani" era un viaggio nelle realtà giovanili diocesane dopo la pandemia, la seconda proponeva una serie di interviste ad ex giovani che hanno vissuto il loro Servizio nelle realtà collegate a Noi, per evidenziare le ricadute dell'esperienza nelle loro scelte di vita e di lavoro.

- **Eventi sul territorio:** per non ridurre l'esperienza di SCUP all'interno della redazione è prevista una valorizzazione in tutti i vari eventi che Vita Trentina assieme a NOI Trento APS svolgono sul territorio e nei quali la presenza della redazione diventa occasione d'incontro con la gente, di testimonianza di valori e di miglioramento della propria azione comunicativa (festa estiva con Avvenire, gazebo in vari Festival di richiamo, sponsorizzazione di eventi ecclesiali...).

- **Il libro dall'idea alla vetrina:** i/le giovani vengono introdotti nell'affascinante filiera della produzione libraria partecipando alle fasi della progettazione (primo incontro con l'autore, confronto nel comitato di redazione, scelta del titolo e della forma narrativa) fino

all'impaginazione e alla correzione delle bozze. Ma il libro non è finito: si imparerà l'arte della sua presentazione e della sua distribuzione (comunicati stampa, presentazioni, eventi, uso dei social)

- **Front office:** la casa editrice Vita Trentina cura anche la parte di accoglienza al Polo culturale diocesano "Vigilianum". I/le giovani in SCUP saranno coinvolti nelle attività di front office e di accoglienza, e aiuteranno a raccogliere ed annotare gli ordini commerciali dei calendari prodotti dalla casa editrice e gli abbonamenti al settimanale diocesano.

- **Coinvolgimento in problematiche sociali del territorio:** attraverso gli spunti emersi nelle riunioni di redazione i/le giovani vengono avvicinati a tante realtà di disagio, di precarietà o di discriminazione delle quali il giornale si occupa in forma diretta (articoli, inchieste, interviste...) o attraverso attività di sensibilizzazione e di appoggio. Si pensi alla Settimana dell'Accoglienza che vede il settimanale in prima linea.

6. APPORTO DEL SCUP ALL'ATTIVITA' DELL'ENTE E ALTRI BENEFICIARI

L'esperienza del/della giovane in SCUP permetterà al nostro Ente di:

- rafforzare la rete con NOI Trento APS, l'Arcidiocesi di Trento e la Coop. Vita Trentina Editrice;
- migliorare le proposte già sperimentate introducendo aspetti inediti in grado di valorizzare la creatività del/della giovane in servizio civile;
- creare nuovi contatti sul territorio in grado di collaborare con gli enti coinvolti per determinate iniziative;
- promuovere maggiormente il SCUP, utilizzando con costanza il settimanale Vita Trentina come strumento di illustrazione e documentazione.

Il suo contributo al miglioramento della testata, porterà poi benefici a cascata innanzitutto per i numerosi lettori del settimanale Vita Trentina, nonché per le realtà diocesane coinvolte nelle iniziative oggetto della comunicazione; non da ultimo, tra i beneficiari vi sono anche gli ultimi e i "senza voce" a cui si potrà dare ascolto e parola.

7. GIOVANI DA COINVOLGERE, MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE

L'Associazione offre l'opportunità di svolgere l'esperienza di Servizio Civile garantendo pari opportunità di genere e di provenienza.

Caratteristiche richieste:

- diploma di scuola secondaria di secondo grado;
- buone capacità comunicative e relazionali;
- attitudine al lavoro di rete e in gruppo;
- motivazione ad essere protagonisti della propria crescita personale;
- interesse per le problematiche sociali e le modalità della "buona" comunicazione anche di massa;
- curiosità e dinamismo, apertura al prossimo.

Costituiscono punteggio aggiuntivo e preferenziale:

- corso di studi nel settore della comunicazione;
- possesso della patente B;
- partecipazione a percorsi formativi nell'ambito socio-politico-economico;
- esperienze pregresse di volontariato nel settore dell'animazione giovanile, della comunicazione;

- abilità specifiche maturate nel settore della comunicazione, della grafica e della fotografia.

Il/la giovane in SCUP, inoltre, è tenuto a: svolgere con precisione e responsabilità gli incarichi assegnati, condividere il progetto e la *mission* dell'Ente; attenersi al regolamento e alle norme disciplinari interne; rispettare gli orari di servizio; mantenere un atteggiamento adeguato e un comportamento corretto al contesto professionale di riferimento; seguire le indicazioni dei responsabili dei servizi coinvolti, facendo riferimento a essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o criticità di qualunque genere; rispettare gli obblighi di riservatezza circa la documentazione e altre notizie di cui venga a conoscenza; essere disponibile alla formazione, al cambiamento di orario, al soggiorno e al trasferimento temporaneo della sede e a definire i giorni di permesso anche in base alle chiusure dell'ufficio; flessibilità oraria, possibile impiego serale e sabato-domenica.

La metodologia di valutazione attitudinale scelta da NOI Trento, in ragione della sua natura volontaristica e dell'ambito di intervento e progettazione specifico, si muoverà sull'analisi di tre elementi fondamentali: l'aspetto motivazionale, l'esperienza pregressa nell'area di intervento del progetto, con specifica attenzione alle attività svolte in forma volontaria.

I/le giovani interessati verranno valutati attraverso il curriculum e un colloquio attitudinale, in cui saranno presi in considerazione vari indicatori: la *motivazione*, rilevata sia indagando la conoscenza e la condivisione degli obiettivi del progetto specifico, sia le ragioni che spingono il/la giovane a sceglierlo; *i titoli e le abilità* posseduti, *l'interesse* per le attività proposte e le competenze traguardo; la *disponibilità all'apprendimento* e le eventuali *esperienze pregresse*; *l'idoneità* allo svolgimento delle mansioni, considerando in particolare le caratteristiche e le attitudini dimostrate dal candidato; la *flessibilità*; la presenza di eventuali altri *elementi di interesse* che possono supportare la buona riuscita del percorso.

I colloqui saranno condotti dal responsabile di progetto Lucia Segnana, dall'OLP e da Elisa Andreoli, dipendente di NOI Trento – APS. La valutazione sarà espressa su una scala da 0 a 100 per i vari indicatori. I tre selezionatori confronteranno i punteggi attribuiti singolarmente per giungere ad una valutazione condivisa del punteggio assegnato.

8. RUOLO DELL'OLP E DELLE FIGURE CHE AFFIANCHERANNO IL/LA GIOVANE

La responsabile di progetto

La responsabile del progetto è Lucia Segnana, referente di NOI Trento con pluriennale esperienza maturata nella gestione di Associazioni di Promozione Sociale, nella progettazione e nel coordinamento di percorsi animativi ed educativi, nel coordinamento e nel lavoro di rete fra i diversi enti. Lucia Segnana, dipendente dell'associazione, avrà il ruolo di facilitare l'ingresso del/la giovane nella struttura e lo/la aiuterà ad inserirsi positivamente nel gruppo degli altri/altre ragazzi/e in SCUP. Insieme a lei, saranno a disposizione del/della giovane: Daniel Romagnuolo, presidente di NOI Trento ed esperto in processi formativi e progettazione educativa, e 7 volontari del consiglio direttivo.

La figura e il ruolo dell'OLP

L'OLP è il dott. Mazzurana Marco, giornalista professionista dal 2011, laureato in Scienze della Comunicazione, che segue anche il percorso formativo e la sua attuazione nelle varie fasi. Ha curato la stesura del progetto assieme al progettista, al direttore di Vita Trentina e ai giovani attualmente in SCUP.

Svolge l'attività di tutoring, curando di agevolare lo svolgimento delle mansioni assegnate, cogliendo eventuali criticità sia in termini professionali che relazionali. Questo avverrà sia quotidianamente che nei periodici incontri di monitoraggio (settimanali e mensili). E' cura dell'OLP verificare la puntuale e corretta compilazione del registro presenze, la compilazione della scheda diario aiutando il/la giovane in SCUP a valorizzare questo momento come occasione di riflessione e di verifica del progetto. Sarà inoltre impegno dell'OLP la compilazione dei report conclusivi inerenti il progetto e il percorso svolto dal/dalla giovane.

L'OLP affiancherà quotidianamente il/la giovane in SCUP, garantendo la sua presenza per almeno 15 ore in settimana: condividerà di fatto con il/la giovane buona parte della giornata nelle stanze della redazione, oltre che vari momenti informali, favorevoli per una trasmissione di passione e di stile professionale. Cercherà di valorizzare e incentivare i talenti e le capacità del/della giovane, facendo in modo che questa esperienza sia arricchente sia dal punto di vista personale che professionale: per il/la giovane in servizio civile in primis, nonché per i collaboratori di Vita Trentina Editrice e di NOI Trento APS. Il ruolo dell'OLP è anche quello di tenere i contatti con altri OLP per possibili confronti e supporto reciproco.

Altre figure a disposizione del/della giovane in SCUP

Nella redazione di Vita Trentina operano altri due giornalisti professionisti (il direttore Diego Andreatta e il caposervizio Augusto Goio, redattore esperto), tre grafici di video impaginazione (Sergio Mosetti, Antonella Zeni e Viviana Micheli), un impiegato amministrativo (Luca Baldessari), il direttore operativo della Casa editrice Simone Berlanda. Figura di riferimento sia nell'attività editoriale che nella gestione dell'accoglienza in redazione. Una presenza costante è rappresentata anche da tre figure di collaborator esterni: l'agente pubblicitario Alberto Formaiano, il fotoreporter Gianni Zotta e il correttore di bozze/archivista Pierpaolo Comai. Con queste figure i/le giovani potranno avere arricchenti scambi di informazioni nei rispettivi ambiti di attività.

L'intera squadra di lavoro affiancherà il/la giovane in SCUP nelle mansioni previste dal progetto.

Il/la giovane in servizio civile si confronterà abitualmente con la referente del progetto e gli operatori di NOI Trento APS, oltre che con gli/le altri/e giovani in servizio civile, presso altre realtà della provincia di Trento.

9. RISORSE MATERIALI E LOGISTICHE A SUPPORTO DEI/DELLE GIOVANI

Il/la giovane in SCUP avrà a disposizione una postazione che comprende: 1 computer portatile con rete internet fissa, 1 telefono, 1 fax, 1 stampante con capacità di fotocopiatrice e scanner, 1 proiettore. Vita Trentina Editrice fornisce inoltre anche tutto il materiale di segreteria (fogli, penne, quaderni, faldoni, ecc.).

Nella sede del Vigilium avrà la possibilità di accedere anche alla Biblioteca diocesana con la ricca disponibilità di riviste.

Per quanto riguarda le risorse finanziarie, si possono considerare tutte le ore di lavoro del personale degli enti coinvolti, dedicate al progetto e i costi per la formazione specifica.

10. MODALITA' ORGANIZZATIVE

Sede e orari

La sede di servizio del/della giovane in servizio civile sarà la sede della Coop. Vita Trentina Editrice, in via Endrici, 14 a Trento al piano terra del Polo culturale "Vigilium". Tenendo conto del tetto

massimo di 1440, l'orario di servizio sarà di 30 ore settimanali, suddiviso tendenzialmente in questo modo: da lunedì a venerdì dalle 09.00 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.30. È previsto il buono pasto da 5,29 € nei giorni in cui ci sarà l'orario spezzato fra mattina e pomeriggio.

Possono essere previste delle variazioni in relazione alle esigenze del lavoro redazionale e alla frequenza delle attività formative previste (in orario serale o festivo).

Articolazione del percorso

Coerentemente con gli obiettivi individuati, al fine di poterli raggiungere con il massimo grado di efficienza ed efficacia, sono state individuate le seguenti fasi.

Nel primo mese il giovane si coordinerà con i vari ambiti degli enti collegati (redazione Vita Trentina, Ufficio stampa Arcidiocesi di Trento) per comprendere il funzionamento del lavoro e familiarizzare con le singole attività. Nel primo mese si realizzerà anche una compresenza con i due giovani che stanno terminando il loro servizio: un passaggio di testimone che si ritiene opportuno.

Dopo la fase di accoglienza e di presa di contatto con le attività, sarà sviluppata anche la parte formativa specifica che consentirà al/alla giovane di poter svolgere al meglio le attività previste con la gradualità necessaria.

Nella fase centrale il/la giovane darà piena esecuzione ai lavori previsti confrontandosi con i responsabili per apportare variazioni e correzioni necessarie all'esito finale. Potrà ottenere spazi via via maggiori di autonomia e potrà dare un contributo personale e originale all'organizzazione. Contestualmente si inizierà a riflettere sulle competenze sviluppate. Tale percorso condurrà, nella fase finale, alla realizzazione di un bilancio delle competenze acquisite, dei risultati ottenuti e una valutazione complessiva.

11. PERCORSO FORMATIVO E SISTEMA DI MONITORAGGIO

L'attività formativa generale è erogata nel rispetto delle linee guida per la formazione generale dei/delle giovani in SCUP.

La formazione specifica ha come obiettivi principali:

- 1) far conoscere l'organizzazione in cui viene svolto il SCUP;
- 2) far acquisire e sviluppare le competenze necessarie a svolgere in maniera efficace le attività previste dal progetto;
- 3) offrire ai/alle giovani in SCUP non solo e non prioritariamente strumenti tecnici, ma anche opportunità di crescita e di riflessione personale.

La formazione è effettuata da Vita Trentina Editrice, per quanto riguarda le tematiche inerenti la teoria e la tecnica della comunicazione sociale. Saranno poi organizzati incontri formativi rivolti a tutti i/le giovani in servizio civile presso NOI Trento APS per un confronto tra giovani che vivono esperienze analoghe.

Tali incontri formativi solitamente si effettuano presso la sede di Vita Trentina Editrice e di NOI Trento APS e prevedono l'intervento di formatori qualificati, in possesso di competenze, titoli ed esperienze specifiche. Il piano formativo dettagliato è fornito nella tabella allegata. A tali incontri, potranno essere aggiunti altri momenti formativi, valorizzando le risorse locali e tenendo conto delle attitudini, interessi del/della giovane in servizio civile.

Fatto salvo l'ammontare delle ore di formazione previste dalla normativa vigente (4 ore mensili), il progetto prevede un percorso formativo di 100 ore totali. Per il monitoraggio della formazione generale, si rinvia al sistema di monitoraggio proposto dall'Ufficio Servizio Civile Provinciale.

Noi Trento APS intende offrire anche un percorso per l'analisi delle risorse/bilancio delle competenze, che permetta al/alla giovane in SCUP di capitalizzare le competenze acquisite sia nelle esperienze formativo/professionale pregresse, sia nell'esperienza di SCUP (utile anche in vista di un'eventuale certificazione finale).

Il percorso permetterà di riconoscere le competenze sviluppate nell'esperienza di SCUP, aiutando il/la giovane in SCUP a:

- nutrire il senso di efficacia personale e la consapevolezza di essere un cittadino attivo;
- individuare ed esprimere delle aspirazioni per il futuro e provare a tradurle in un progetto concreto di sviluppo personale e professionale;
- gestire efficacemente la transizione al termine del Progetto di SCUP.

A questa attività sono dedicati luoghi e momenti specifici:

- 1) incontri tra OLP e referenti dei due enti, per valutare collegialmente l'andamento delle attività progettuali; ciò consentirà di raccogliere feedback dal/la giovane in SCUP al fine di elaborare dei miglioramenti del progetto sia per quanto riguarda le attività esistenti che per attività da avviare ex-novo, a beneficio sia di Vita Trentina Editrice e NOI Trento APS che dei giovani;
- 2) condivisione con l'OLP della scheda diario mensile del/della giovane;
- 3) colloqui individuali e consulenze di orientamento con il/la giovane;
- 4) compilazione report conclusivi a cura dell'OLP.

Noi Trento offre inoltre ai/alle giovani in SCUP un accompagnamento con colloqui individuali, svolti da counselor in tirocinio presso la scuola Arkè di Riva del Garda. Sono previsti 3 colloqui, uno all'inizio, uno a metà e uno alla fine del percorso, che possono aumentare in base alle esigenze individuali dei/delle giovani.

12. COMPETENZE TRAGUARDO E PROCESSO DI MESSA IN TRASPARENZA

Il progetto qui presentato vuole costituire un'opportunità per assumere, in un ambiente formativo altamente specializzato e vocato a un'attenzione sociale, quegli strumenti tecnici e quella sensibilità comunicativa utili per future scelte nell'ambito delicato del rapporto fra giovani, fonti informative, strumenti di partecipazione e mass media.

Dovrebbe portare ad acquisire consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti, del ruolo rivestito dai vari agenti nel settore comunicativo in un'ottica di collaborazione. Tra gli apprendimenti personali più interessanti appaiono evidenti:

- conoscenza del contesto comunicativo diocesano;
- conoscenza dell'attenzione ai giovani e ai processi di aggregazione giovanile anche attraverso i media;
- competenze giornalistiche di base e meccanismi di selezione delle notizie (attraverso rassegna stampa);
- competenze informatiche per gestione del web e del materiale multimediale;
- conoscenza delle fasi realizzative di un prodotto giornalistico, di un evento, di un'attività promozionale;
- capacità di lavorare in gruppo per raggiungere obiettivi;
- capacità di trovare soluzioni personali ai problemi emersi nel gruppo.

Si tratta dunque, comprensibilmente, sia di competenze trasversali (soft skills), sia di competenze specifiche e professionalizzanti di settore.

Il/la giovane in SCUP potrà avviare, dopo i primi mesi di attività, il percorso per la messa in trasparenza e la validazione delle competenze traguardo, promosso dall'Ufficio Giovani e Servizio Civile della Provincia di Trento, col supporto della Fondazione Demarchi. In tale processo sarà

accompagnato sia dall'OLP che dalla responsabile di progetto di NOI Trento – APS, disponibili a fornire il necessario supporto per la realizzazione del Dossier individuale delle competenze.

Il profilo professionale che più si avvicina alle attività proposte dal progetto fa riferimento al repertorio della regione Emilia-Romagna: si tratta del profilo “tecnico della comunicazione-informazione”, appartenente all’area professionale: “progettazione ed erogazione servizi e prodotti informativi e comunicativi sia digitali che cartacei”. Come descritto nel repertorio, infatti, il tecnico della comunicazione è in grado di progettare, sviluppare, gestire e coordinare azioni comunicative in funzione dei fabbisogni rilevati, di predisporre testi scritti e adottare stili e concetti comunicativi efficaci e adeguati al contesto.

La competenza principale che verrà sviluppata è “Composizione contenuti comunicativi”.

Allegato: SCHEDA PIANO FORMATIVO

Tema	Presentazione del progetto
Durata	2 ore
Docente	ANDREATTA DIEGO, laureato in Sociologia a Trento nel 1990, giornalista professionista dal 1987, direttore di Vita Trentina dal 2015, corrispondente di Avvenire per il Trentino-Alto Adige dal 1996, blogger per vinonuovo.it dal 2010, ha tenuto corsi di formazione promossi in passato da AIART e Comunicazioni Sociali.

Tema	Conoscenza dell’Ente NOI Trento APS: l’identità associativa, la struttura l’organizzazione territoriale
Durata	2 ore
Docente	SEGNANA LUCIA: Referente territoriale per gli oratori affiliati a NOI Trento APS. Esperta nella progettazione e nel coordinamento di percorsi animativi ed educativi, nel coordinamento e nel lavoro di rete fra i diversi enti.

Tema	Salute sul lavoro – con rilascio di attestato provinciale Elementi di primo soccorso – BLS-BLS-D LAICI
Durata	8 ore
Docente	MARCO MAINES: infermiere coordinatore responsabile del Servizio Formazione dell’ospedale S. Camillo di Trento.

Tema	Sicurezza sul lavoro - con rilascio di attestato formazione lavoratori – basso rischio – con integrazione normativa Covid 19
Durata	8 ore
Docente	SACCO COMICS MICHELE: esperto qualificato nell’ambito della legislazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Tema	Formazione, informazione sui rischi connessi all’impiego dei giovani in progetti di SC
Durata	2 ore
Docente	GARNIGA CRISTINA: psicologa presso la fondazione Famiglia Materna a Rovereto

Tema	Partecipazione alle serate di Cineforum a tema, organizzate dall’associazione NOI Trento APS e moderate da una professionista, come modo alternativo di condividere il pensiero critico su vari temi come i conflitti, il dialogo, le scelte ecc.
-------------	--

Durata	8 ore
Docente	SALIZZONI CECILIA: esperta di formazione ai linguaggi e alla cultura dei media e di animazione delle Sale della Comunità.

Tema	Percorso formativo personale sulla propria scelta di volontariato, approfondendo diversi temi quali amore, affettività, fede...
Durata	10 ore
Docente	ROMAGNUOLO DANIEL: esperto in processi formativi e progettazione educativa

Tema	I social media: istruzioni per l'uso
Durata	10 ore
Docente	MAZZURANA MARCO, giornalista professionista dal 2011, a Vita Trentina dal 2010, laureato in Scienze della Comunicazione a Verona, ha già curato altri itinerari formativi per giovani.

Tema	Elementi del linguaggio giornalistico e tecnica di base
Durata	15 ore
Docente	ANDREATTA DIEGO

Tema	Le fasi di produzione di un prodotto giornale
Durata	10 ore
Docente	GOIO AUGUSTO, giornalista professionista dal 1991, consigliere nazionale dell'Ordine dei giornalisti, ha guidato in passato incontri e laboratori formativi per conto di NOI Trento APS e Ordine dei giornalisti.

Tema	L'archivio fotografico
Durata	12 ore
Docenti	GIACOMELLI RENATO: laureato in Lettere moderne, diploma in archivistica, paleografia e diplomatica. Archivista presso l'Archivio Diocesano Tridentino dal 2015 dove si occupa di consulenza alla sala studio, percorsi didattici con le scuole e coordinamento delle attività di digitalizzazione. PIZZINI KATIA: Laureata in lettere moderne, è la referente dell'Archivio Diocesano Tridentino.

Tema	Teoria della comunicazione sociale, organizzazione comunicazione diocesana e uffici stampa
Durata	3 ore
Docente	FRANCESCHINI PIERGIOGIO, laureato in Filosofia, giornalista professionista dal 1995, referente del Servizio Comunicazione e Relazioni pubbliche della diocesi di Trento, docente del corso di comunicazioni sociali presso l'Istituto di Scienze religiose Romano Guardini.

Tema	I testi di riferimento deontologico per una comunicazione di servizio da "redattore sociale"
Durata	5 ore
Docente	ANDREATTA DIEGO

Tema	Come nasce un libro: cenni di produzione editoriale e tecniche di marketing culturale
Durata	5 ore
Docente	BERLANDA SIMONE: direttore della sezione editoriale di Vita Trentina Editrice ha esperienza trentennale nel campo dell'editoria